

**Paolo Bussotti**

**Proposta di seminario**

**L'edizione ginevrina dei *Principia* di Newton (1739-1742): i contenuti ed il contesto**

La prima edizione dei *Principia* newtoniani risale al 1687. In breve tempo la teoria esposta nei *Principia* fu riconosciuta come fondamento su cui sviluppare l'intera fisica. Nel periodo 1739-1742 fu stampata a Ginevra un'ulteriore edizione del capolavoro newtoniano. L'apparato di note presente in questa edizione è più lungo del testo di Newton.

Gli editori furono i frati minimi La Seur e Jacques Jacquier e lo scienziato svizzero Calandrini. Le note sono di vario genere: da spiegazioni dettagliate dei risultati e dei metodi di Newton a veri e propri trattati inseriti per spiegare o per integrare il testo newtoniano. Si tratta di un lavoro impressionante per mole e per profondità.

Perché fu fatto? A chi era rivolto? Come mai si entrò così nei minimi dettagli dei metodi newtoniani?

Nel seminario si cercherà di rispondere a queste domande partendo da esempi concreti di come lavorava Newton e di come gli editori dell'edizione ginevrina redassero le note. Uno degli esempi trattati riguarda il celebre "problema inverso delle forze centrali".

Breve cv di Paolo Bussotti: insegna storia della scienza presso l'Università di Udine. Ha svolto attività di ricerca presso istituzioni internazionali, come la Ludwig Maximilians Universität di Monaco e l'Accademia delle Scienze di Berlino-Brandeburgo, ove ha avuto una borsa di studio Alexander von Humboldt. Si occupa di storia della matematica, della fisica e dell'astronomia dal XVII al XIX secolo. Annovera un centinaio di pubblicazioni scientifiche, tra le quali un libro sulla teoria dei numeri in Fermat, Eulero, Lagrange e Gauss, un libro pubblicato nel 2015 con la Springer sulla teoria planetaria di Leibniz e articoli su importanti riviste quali i *Rendiconti dell'Accademia dei Lincei*, *Studies in History and Philosophy of Science* e *BSHM Bulletin: Journal of the British Society for the History of Mathematics*.